

ORGANI SOCIALI

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(triennio 2006 – 2008)

Presidente e Amministratore Delegato	Dott. Maurizio	Prato ¹
Vice Presidente	Dott. Vincenzo	Dettori ²
Vice Presidente	Avv. Corrado	Crialesi
Consiglieri	Dott. Emilio	Acerna
	Dott. Giuseppe	Maresca
	Avv. Franco	Neppi
	Dott. Alessandro	Pansa

COLLEGIO SINDACALE

(triennio 2008 – 2010)

Presidente	Prof. Andrea	Monorchio
Sindaci Effettivi	Prof. Pompeo Cosimo	Pepe
	Prof. Carlo	Conte
	Dott. Valerio	Amici
Sindaci Supplenti	Dott. Gianfranco	Pepponi

CONTROLLO CONTABILE

(triennio 2007 – 2009)

Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

CORTE DEI CONTI

Magistrato Delegato	Dott. Mario D'Antino ³
Magistrato Sostituto Delegato	Dott. Ignazio de Marco ⁴
	Dott.ssa Oriana Calabresi

COMITATO GIURIDICO

Presidente	Avv. Corrado	Crialesi
Componenti	Avv. Franco	Neppi
	Dott. Alessandro	Pansa
	Dott. Vincenzo	Dettori ⁵

COMITATO PER LE REMUNERAZIONI

Presidente	Dott. Giuseppe	Maresca
Componenti	Dott. Vincenzo	Dettori ⁶
	Dott. Alessandro	Pansa ⁷
	Ing. Giuseppe	Pitotti

DIREZIONE GENERALE

Avv. Pierpaolo Dominedò

¹ Dal 23.4.2008 – fino a tale data ha ricoperto la carica di Consigliere² Fino al 23.4.2008 ha ricoperto la carica di Presidente, data dalla quale ha rimesso il mandato³ Fino al 7.4.2008⁴ Dal 24.4.2008⁵ Integra tale Comitato per gli aspetti giuslavoristici⁶ Fino al 5 agosto 2008⁷ Dal 5 agosto 2008

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE
SULLA GESTIONE**

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

nel trascorso esercizio Fintecna ha svolto la propria attività nell'ambito di un quadro di riferimento caratterizzato, in particolare, per gli elementi di incertezza ed i profili di criticità che hanno contraddistinto specifiche tematiche concernenti le principali società partecipate.

A tale riguardo, la gestione del portafoglio partecipazioni costituisce l'area di attività che, più di altre, ha risentito di un contesto evolutivo articolato e complesso, delineatosi gradualmente in modo più chiaro con il concretizzarsi di fattori esterni, limitatamente governabili dalla Società quali, in particolare, la progressiva definizione degli indirizzi di Governo e del quadro normativo di riferimento concernenti la privatizzazione di Fincantieri e Tirrenia, nonché gli sviluppi della complessa situazione Alitalia con negative ricadute sulla partecipata Alitalia Servizi e, di riflesso, sulla stessa Fintecna.

Nel quadro delineato, con specifico riferimento agli obiettivi di privatizzazione inerenti le principali controllate, la Vostra Società ha esaminato le linee di intervento sviluppate dalle medesime, al fine di verificarne la coerenza con i suddetti obiettivi.

Inoltre, nell'ambito delle azioni poste in essere - illustrate più diffusamente nel capitolo concernente l'attività svolta - Fintecna ha seguito con particolare attenzione l'evoluzione delle problematiche inerenti la prospettata quotazione in Borsa della Fincantieri, prevista inizialmente nei primi mesi del 2008, la cui attuazione, dopo aver registrato uno slittamento in ragione di fattori connessi con il contesto esterno di riferimento, è stata successivamente "sospesa", in relazione al manifestarsi della particolare crisi dei mercati finanziari con rilevanti ricadute negative sull'andamento della Borsa.

Tenuto conto, peraltro, delle indicazioni dell'Azionista circa l'opportunità di avvalersi del supporto di un Consulente finanziario al fine di individuare - alla luce delle condizioni di mercato - le più opportune modalità per realizzare l'obiettivo di rafforzamento patrimoniale della Fincantieri, sul finire dell'esercizio la Vostra Società, ad esito delle risultanze della specifica procedura di selezione effettuata, ha prescelto il Consulente finanziario (BNP Paribas) al quale è stato conferito il relativo incarico.

Particolare rilevanza hanno altresì assunto le complesse tematiche inerenti la scadenza, a fine 2008, del regime convenzionale nel cui ambito si collocano i servizi di cabotaggio

pubblico assentiti al Gruppo Tirrenia, nonché l'avvio del processo di privatizzazione della Tirrenia e delle sue controllate.

In proposito Fintecna, di concerto con la Società ed in costante contatto con l'Azionista, ha svolto un ruolo attivo e propositivo - anche nelle sedi istituzionali competenti - al fine di contribuire alla puntuale focalizzazione delle relative problematiche ed alla definizione delle soluzioni più confacenti, nell'ottica di contribuire a determinare le condizioni per il migliore esito della privatizzazione del Gruppo.

Sotto tale profilo la Vostra Società ha approfondito, con la Tirrenia ed i Dicasteri competenti in materia, i diversi aspetti concernenti il contenuto del nuovo regime convenzionale, nonché le relative problematiche di carattere comunitario, anche con riferimento al percorso di privatizzazione; sono stati anche considerati i profili inerenti l'entità degli stanziamenti pubblici ed i conseguenti potenziali riflessi sul perimetro dei servizi convenzionati, nonché i possibili interventi atti ad assicurare alla Società una maggiore stabilità finanziaria.

Nel contesto delineato, anche l'evoluzione del quadro normativo di riferimento è stata oggetto di particolare attenzione e valutazione, avuto riguardo a quanto inizialmente disposto circa la stipula di nuove Convenzioni aventi scadenza non anteriore al 31 dicembre 2012 e la facoltà delle Regioni di acquisire a titolo gratuito - se d'interesse - le società regionali marittime della Tirrenia; sono state inoltre considerate le implicazioni conseguenti alle successive modifiche normative che hanno, tra l'altro, abrogato il disposto normativo inerente la possibile "regionalizzazione" dei servizi di cabotaggio pubblico e prorogato per un anno, fino al 31 dicembre 2009, le vigenti Convenzioni, nei limiti degli stanziamenti di bilancio disponibili.

Per quanto concerne l'avvio del processo di privatizzazione della Tirrenia - essendo stato emanato nel mese di novembre 2008 lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che definisce i criteri e le modalità di detta privatizzazione - Fintecna, nel mese di dicembre, ha selezionato il Consulente legale (Studio Legale Clifford Chance) ed ha avviato la procedura di selezione del Consulente finanziario, definita all'inizio del 2009 con la selezione di Unicredit, al fine di potersi avvalere di idonea collaborazione per approfondire e valutare prioritariamente le complesse ed articolate problematiche connesse a detto processo di alienazione.

Nel corso dell'esercizio sono stati altresì costantemente seguiti, con la massima

attenzione, gli sviluppi della critica situazione Alitalia, valutandone i possibili riflessi tenuto conto della stretta correlazione esistente tra l'operatività della medesima e le prospettive gestionali di Alitalia Servizi.

In proposito, le azioni poste in essere rispetto all'evolversi delle relative problematiche sono state improntate nell'ottica della necessaria salvaguardia del valore dell'investimento a suo tempo effettuato da Fintecna con l'ingresso nel capitale sociale di Alitalia Servizi, in una prospettiva di possibile collocazione delle attività di quest'ultima nell'ambito del progetto di integrazione industriale di Alitalia nel Gruppo Air France-KLM.

Venuta meno detta prospettiva, la Vostra Società ha preso in esame le delicate implicazioni connesse con la successiva ammissione di Alitalia (agosto 2008) alla procedura di amministrazione straordinaria ai sensi del Decreto Legge 28 agosto 2008, n. 134 recante "Disposizioni in materia di ristrutturazione di grandi imprese in crisi".

Più in particolare, in considerazione dell'estensione di detta procedura alle relative "Imprese del Gruppo" ai sensi della normativa in materia - e segnatamente, nel settembre 2008, alla partecipata Alitalia Servizi ed alla sua controllata Alitalia Airport - la Vostra Società ha rappresentato gli aspetti di fondo che, nell'ambito dello sviluppo e delle risultanze finali della procedura stessa, assumono significativa valenza ai fini della salvaguardia della posizione giuridica della Fintecna nella sua qualità di socio in Alitalia Servizi e, quindi, dell'investimento patrimoniale effettuato.

In tale quadro Fintecna, tramite propri Consulenti legali, ha pertanto presentato, al Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Fallimentare, rispettivamente nel mese di novembre e nello scorso mese di gennaio, istanze di ammissione allo stato passivo di Alitalia e di Alitalia Servizi, in relazione ai crediti vantati nei confronti di dette Società.

Nel corso dell'esercizio sono state altresì esaminate le "Linee di sviluppo aziendale" elaborate dalla controllata Fintecna Immobiliare, al fine di verificare i correlati aspetti di carattere economico-finanziario, nel quadro di una possibile prospettiva di "apertura" al mercato della Società.

Analoga attenzione è stata dedicata, anche nelle appropriate sedi istituzionali, alle

problematiche inerenti le prospettive di sviluppo delle attività della controllata Patrimonio dello Stato, strettamente correlate – stante l'avanzato processo di dismissione dei cespiti immobiliari conferiti in passato dallo Stato – ad una ridefinizione del ruolo e all'eventuale implementazione dei compiti attualmente assegnati.

In un'ottica di gestione unitaria sono state altresì impostate e realizzate molteplici azioni che, oltre ad assicurare un più efficace presidio su realtà operative di minore rilievo (consorzi e società consortili), hanno consentito il completamento di alcune attività consortili di carattere liquidatorio, con il conseguente disimpegno della Vostra Società.

Con riferimento ai "tradizionali" ambiti di attività è inoltre proseguita, in una linea di continuità operativa con gli esercizi precedenti, la gestione articolata e flessibile delle situazioni di contenzioso caratterizzate da notevoli complessità, rivenienti per la quasi totalità da processi di liquidazione, razionalizzazione ed incorporazione realizzati nel tempo.

Il particolare impegno profuso nell'approfondimento delle relative problematiche e nell'accurata valutazione dei possibili sviluppi delle vertenze in corso è stato finalizzato al miglior sviluppo giudiziale delle controversie, nonché alla definizione di accordi transattivi con le controparti - supportati dai necessari presupposti giuridici e di convenienza economica – che hanno consentito una positiva e consistente riduzione della materia di contenzioso con connessa apprezzabile liberazione degli stanziamenti a fondo rischi a suo tempo effettuati.

Per quanto concerne la gestione dei patrimoni trasferiti o affidati dallo Stato, Fintecna ha seguito - tramite la controllata Ligestra – taluni aspetti inerenti la predisposizione, da parte del Collegio dei Periti all'uopo designati, della valutazione estimativa (determinata in €/milioni 80) dell'esito finale della liquidazione dei patrimoni ex EFIM in liquidazione coatta amministrativa e sue controllate al 100% o assimilate, trasferiti nel luglio 2007 alla suddetta partecipata, ai sensi della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007).

Inoltre Fintecna - quale mandataria dell'ex IGED per la gestione delle liquidazioni dei cosiddetti "Enti Disciolti", in virtù di convenzione del 27 settembre 2004 e del successivo atto aggiuntivo dell'8 novembre 2005 – ha ulteriormente sviluppato le relative attività; sono state altresì approfondite e valutate le problematiche inerenti la prospettata acquisizione di immobili degli Enti Disciolti (ex art. 1, comma 484, Legge 27 dicembre 2006, n. 296), nonché - anche alla

luce dell'intervenuta proroga fino al 30 giugno 2009 di detta Convezione (D.L. 30 dicembre 2008, n. 207) – l'ipotesi di trasferimento a Fintecna o a società da essa indicata, tramite specifico provvedimento normativo, delle attività residue ex IGED, in analogia a quanto avvenuto per le attività ex EFIM.

In tal senso, la Legge n. 14 del 27 febbraio 2009 – di conversione del suddetto Decreto Legge – ha confermato l'efficacia, fino al 30 giugno 2009, degli atti convenzionali inerenti la gestione delle attività ex IGED.

Nel corso dell'esercizio si è altresì provveduto a dare corso agli adempimenti conseguenti all'emanazione del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112 che ha soppresso, a decorrere dal 1° luglio successivo, la Fondazione IRI – in considerazione del sostanziale esaurimento delle finalità dalla stessa perseguite – disponendo, tra l'altro, che le dotazioni patrimoniali ed ogni altro rapporto giuridico di detta Fondazione in essere alla data siano devolute alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia, ed attribuendo al contempo alla Fintecna il patrimonio storico e documentale, con il compito di curarne la conservazione e di proseguire e completare i progetti della Fondazione già previsti prima della sua soppressione, in vista della definitiva collocazione delle suddette attività.

Sul fronte dell'operatività interna la Vostra Società, tramite la sottoscrizione di uno specifico accordo sindacale, ha definito l'applicazione, a far data dal 1° gennaio 2008, del CCNL del settore del credito a tutti i dirigenti in forza alla data e di successiva nomina o assunzione; con tale operazione di armonizzazione, la contrattazione nazionale del settore del credito viene pertanto applicata a tutti i dipendenti di Fintecna.

Per quanto concerne la struttura organizzativa della Società, in relazione al processo di riorganizzazione aziendale che ha visto Fintecna caratterizzarsi maggiormente quale holding finanziaria di partecipazioni - all'esito dello scorporo del settore immobiliare, dell'avvenuta acquisizione di Patrimonio dello Stato, nonché dell'avvenuta chiusura degli uffici di Napoli e Genova e della concentrazione delle attività sulla sede di Roma - sono stati ridefiniti puntualmente missioni e compiti affidati agli Enti aziendali.

Tra i fatti aziendali di rilievo intervenuti nell'esercizio vale infine richiamare che, nell'ambito dei rapporti istituzionali intrattenuti con l'Azionista, il Ministero dell'Economia e delle

Finanze, in data 17 ottobre 2008, ha richiesto alla Fintecna di distribuire al Dicastero stesso riserve disponibili pari ad Euro 250.000.000,00 per le finalità di cui all'art. 59 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133.

Fintecna, in conformità a quanto deliberato in merito dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 20 ottobre 2008, ha provveduto al versamento di dette risorse mediante parziale utilizzo della riserva disponibile rappresentata dagli "utili portati a nuovo" che figura nel patrimonio netto della Società.

Nel contesto rappresentato, il Bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione registra un utile netto pari ad €/milioni 76,1 che risulta più contenuto del risultato consuntivato nell'esercizio precedente in relazione, essenzialmente, ai negativi riflessi delle criticità correlate alla procedura di amministrazione straordinaria della partecipata Alitalia Servizi.

Il conseguente impatto negativo è stato fronteggiato, oltre che dal margine finanziario, da componenti positive – di carattere straordinario sotto un profilo meramente contabile, ma di fatto "tipiche" della composita attività svolta dalla Società - rivenienti, soprattutto, dall'attenta ed efficace gestione del contenzioso e di pregresse situazioni post-contrattuali.

Nel quadro rappresentato, avuto riguardo agli obiettivi di particolare rilievo fissati per l'esercizio in corso, Fintecna continuerà ad operare con impegno, sviluppando linee di intervento coerenti con il ruolo istituzionale assegnato, orientate alla valorizzazione del patrimonio della Vostra Società.

Signori Azionisti,

prima di rappresentare più in dettaglio l'attività svolta e le risultanze dell'esercizio, Vi ringraziamo per la costante attenzione dedicata alle tematiche salienti dell'esercizio e per l'assiduo sostegno assicuratici.

Un sentito ringraziamento va al personale di ogni ordine e grado, grazie al cui impegno e professionalità è stato possibile gestire con positivi risultati le complesse e diversificate attività.

Risultati reddituali, situazione patrimoniale e finanziaria

L'esercizio 2008 registra un utile di €/milioni 76,1 che conferma i positivi risultati dei precedenti esercizi, attestandosi su livelli più contenuti in relazione agli effetti della citata ammissione alla procedura di amministrazione straordinaria della Alitalia Servizi che hanno inciso in modo significativo sulle risultanze dell'esercizio. Tale risultato costituisce la sintesi della complessa e composita attività svolta da Fintecna che rimane, come per il passato, caratterizzata da un rilevante apporto di componenti aventi natura "straordinaria", peraltro tipiche in quanto strettamente connaturate con l'operatività della Società.

Le principali componenti del risultato suesposto sono:

- valore della produzione (€/milioni -1) riferito ai compensi per prestazioni svolte, in particolare con riguardo alla gestione delle attività ex Iged e tiene conto dell'effetto relativo alla chiusura di lavori in corso;
- saldo proventi e oneri (€/milioni 182) che include l'assorbimento di fondi per complessivi €/milioni 168;
- margine positivo della gestione finanziaria, pari ad €/milioni 135, connesso a interessi netti per €/milioni 121 ed a proventi da partecipazioni (essenzialmente dividendi) per €/milioni 14;
- rettifiche di attività finanziarie per €/milioni 203, ascrivibili in particolare alla svalutazione, attraverso costituzione di un fondo rettificativo, dell'intero valore della partecipazione in Alitalia Servizi (€/milioni 202);
- saldo positivo delle componenti straordinarie di reddito (€/milioni 42) derivante dall'esito di contenziosi e dalla definizione di partite pregresse.

A fronte delle suesposte componenti, i costi di struttura e di funzionamento sono risultati pari ad €/milioni 50 e sono fronteggiati da €/milioni 29 riferibili ad utilizzi fondi e €/milioni 8 di recuperi di spese compresi negli altri proventi. Si rileva infine che le imposte sul reddito sono ammontate ad €/milioni 30.

Il confronto con il conto economico dell'esercizio precedente evidenzia una riduzione dell'utile netto (da €/milioni 240,7 ad €/milioni 76,1) interamente riconducibile ai già richiamati effetti della svalutazione di Alitalia Servizi. Senza questa imprevista e rilevante componente straordinaria il risultato dell'esercizio si sarebbe, pertanto, attestato su livelli superiori a quelli del precedente

esercizio già di per sé particolarmente significativi. Con riguardo alle altre partite del conto economico, si rileva il miglioramento del risultato operativo che risente della maggiore liberazione di fondi connessa agli esiti di situazioni in contenzioso, cui si contrappone in parte la riduzione del saldo positivo delle partite straordinarie e del risultato della gestione finanziaria; il più contenuto apporto della gestione finanziaria è dovuto alle minori disponibilità medie da ricondurre in particolare al trasferimento di risorse all'Azionista avvenuto a fine 2007 in nesso con gli impegni assunti per la società Stretto di Messina.

L'evoluzione della **struttura patrimoniale** evidenzia in sintesi una riduzione del capitale investito dell'ordine di 671 milioni di Euro, essenzialmente determinatasi a seguito dell'accantonamento a fronte dell'intero valore della partecipazione in Alitalia Servizi (202 milioni di Euro) e dell'incasso dei crediti d'imposta, avvenuto sul finire dell'esercizio, per 493 milioni di Euro.

Rispetto all'esercizio 2007 la composizione del capitale investito risulta così mutata:

	Al 31.12.2008	Al 31.12.2007
Immobilizzazioni	79,7%	66,4%
Circolante	20,3%	33,6%
	100,0%	100,0%

Sotto l'aspetto della copertura, si rileva la riduzione del capitale proprio, a seguito dell'erogazione di riserve disponibili di 250 milioni di Euro all'Azionista, parzialmente compensata dal risultato dell'esercizio pari, come detto, a 76,1 milioni di Euro e la diminuzione dei fondi rischio per 196 milioni di Euro in relazione agli utilizzi dell'esercizio.

L'**andamento finanziario**, in nesso con quanto sopra esposto, evidenzia un flusso monetario da attività dell'esercizio, al lordo dell'incasso dei crediti d'imposta, pari a 534 milioni di Euro.

Le disponibilità nette si incrementano di oltre 300 milioni di Euro per il combinato disposto di quanto sopra nonché delle entrate da dividendi (14 milioni di Euro) e della distribuzione di riserve per 250 milioni di Euro.

TAVOLA DI ANALISI DEI RISULTATI REDDITUALI

(in migliaia di Euro)	2008	2007
Ricavi	25.586	160.998
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti	<u>(26.729)</u>	<u>(154.542)</u>
Valore della produzione "tipica"	(1.133)	6.456
Consumi di materie e servizi esterni	<u>(25.564)</u>	<u>(31.211)</u>
Valore aggiunto	(26.697)	(24.755)
Costo del lavoro	<u>(21.510)</u>	<u>(22.793)</u>
Margine operativo lordo	(48.207)	(47.548)
Ammortamenti	(36)	(115)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	(562)	(450)
Saldo proventi ed oneri diversi	<u>181.859</u>	<u>79.095</u>
Risultato operativo	133.054	30.982
Proventi e oneri finanziari	135.094	161.952
Rettifiche di valore di attività finanziarie	<u>(203.255)</u>	<u>(4.943)</u>
Risultato prima dei componenti straordinari e delle imposte	64.893	187.991
Proventi ed oneri straordinari	<u>41.554</u>	<u>105.944</u>
Risultato prima delle imposte	106.447	293.935
Imposte sul reddito dell'esercizio	<u>(30.342)</u>	<u>(53.201)</u>
Utile del periodo	<u>76.105</u>	<u>240.734</u>

TAVOLA DI ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE

(in migliaia di Euro)	31.12.2008	31.12.2007	variazioni
A. IMMOBILIZZAZIONI			
Immobilizzazioni immateriali	0	0	0
Immobilizzazioni materiali	265	1.426	(1.161)
Immobilizzazioni finanziarie	1.365.604	1.582.316	(216.712)
	1.365.869	1.583.742	(217.873)
B. CAPITALE DI ESERCIZIO			
Rimanenze prodotti finiti (compendi immobiliari ex Demanio ed altri)	13.168	13.168	0
Crediti commerciali	332.379	374.913	(42.534)
Altre attività	185.461	650.521	(465.060)
Debiti commerciali	(51.914)	(76.582)	24.668
Altre passività	(122.705)	(151.985)	29.280
	356.389	810.035	(453.646)
C. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio (A + B)	1.722.258	2.393.777	(671.519)
D. Fondo TFR	(7.362)	(7.739)	377
E. CAPITALE INVESTITO dedotte le passività d'esercizio ed il TFR (C - D)	1.714.896	2.386.038	(671.142)
coperto da :			
F. CAPITALE PROPRIO			
Capitale versato	240.080	240.080	0
Riserve e risultati a nuovo	2.155.658	2.164.924	(9.266)
Utile del periodo	76.105	240.734	(164.629)
	2.471.843	2.645.738	(173.895)
G. FONDI ACCANTONAMENTO	1.698.039	1.893.754	(195.715)
H. INDEBITAMENTO FINANZIARIO A M/L TERMINE	0	0	0
I. DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE			
Debiti finanziari a breve	1.537	2.534	(997)
Disponibilità e crediti fin.a breve	(2.231.698)	(1.930.971)	(300.727)
Titoli a reddito fisso	(224.825)	(225.017)	192
	(2.454.986)	(2.153.454)	(301.632)
L. TOTALE come in E (F+G+H+I)	1.714.896	2.386.038	(671.142)